

# RIFLETTENDO

## SULLE NOSTRE VIE



...Cleveland, Tennessee, dove ho così tanti cari amici, amici del Signore Gesù di ogni chiesa denominazionale, e quando ho sentito che ero, avevo l'opportunità di tornare di nuovo a Cleveland, il mio cuore si è proprio commosso nel venire qui per stare con il nostro prezioso, nobile fratello, il Fratello Littlefield. E poi, da quando sono venuto sul palco nel trovare il Fratello Cook, e il Fratello Hall, e molti altri ministri qui, che sono miei preziosi amici intimi. E sapendo che abbiamo davanti a noi grandi servizi, ci aspettiamo grandi cose dal Signore.

<sup>2</sup> E vogliamo mandare un saluto speciale a quelli che sono in collegamento radiofonico: Vorremmo che foste qui stasera per guardare le aspettative dei... sui volti delle persone mentre sono sedute, in attesa, come se qualcosa potesse accadere da un momento all'altro. I registratori sono in funzione, e le persone si stanno facendo aria con i loro ventagli, e, ma in tutto questo, sembra esserci un' espressione meravigliosa sulle persone che si aspettano che accada qualcosa.

<sup>3</sup> Vedo che stanno iniziando a portare dentro i malati sulle brande, e sulle sedie a rotelle, e così via. Ci aspettiamo di avere un grande servizio di guarigione qui, che il Signore s'incontri con noi, e benedica il Suo popolo come ha promesso di fare.

<sup>4</sup> Credo che stiano annunciando che domani sera inizieranno i servizi di guarigione. Poi i ragazzi distribuiranno i biglietti di preghiera tra le sei e trenta e le sette domani pomeriggio, in modo da poter legittimamente mantenere le persone in fila sul palco per il servizio di guarigione. E poi, anche la sera seguente, mercoledì sera ci sarà un altro servizio, quello che chiamiamo servizio di guarigione.

<sup>5</sup> Con questo non intendiamo dire che guariremo qualcuno, crediamo che, per la grazia di Dio faremo sapere loro che Dio li ha già guariti, e allora devono solo accettarlo. Proprio come stiamo cercando di far sapere al peccatore che Dio lo ama, e l'ha già salvato, se solo lo accetterà. È l'opera che Cristo ha compiuto al Calvario quando fece sì che quella Parola onnisufficiente dicesse: "Ogni cosa è compiuta". L'intero piano di salvezza, tutto quello che poteva essere fatto per l'umanità dal cuore di Dio fu compiuto quando Cristo disse quelle Parole, il piano di Dio fu completato. Dobbiamo solo avere fede per ricevere quello che Egli ha compiuto per noi.

<sup>6</sup> E poi, credo che mercoledì mattina sia uno dei grandi motivi per cui sono qui, per dedicare questo tabernacolo al Signore, il tabernacolo di cui penso che il Fratello Littlefield sarà pastore. Sarà mercoledì mattina alle dieci.

<sup>7</sup> E vorrei vedere tutti i Cristiani riuscire ad entrare tra le mura di quel tabernacolo, che siano presenti, perché non vogliamo solo dedicare il tabernacolo al Signore e al Suo servizio, ma vogliamo dedicare le nostre vite a Lui nel servizio. Perché la chiesa serve solo allo scopo di dare rifugio alle persone, ma noi siamo la Chiesa, gli eletti di Cristo per la Sua grazia, e vogliamo riconsacrarci mercoledì mattina alle dieci, per questo servizio. Se lavorate, chiedete al vostro capo di lasciarvi uscire un po' prima solo per questa volta, credo che lo farebbe, perché questo sarà un momento importante per tutti noi.

<sup>8</sup> E ora, stasera, è mio privilegio, e, mi è stato dato dal fratello di venire a parlarvi per qualche istante sulle Scritture.

<sup>9</sup> Ora, ognuno è in grado di voltare le pagine della Bibbia, potrebbe aprire la Bibbia, ma c'è solo Uno Che è sufficiente per aprirci la Bibbia, cioè Cristo. Nelle Scritture è scritto: "E non si trovò nessuno in Cielo, nessuno in terra, né sotto la terra, che fosse degno di prendere il Libro, né di scioglierne i suggelli, né di guardarlo. E ci fu un Agnello che entrò in scena, che era stato immolato fin dalla fondazione del mondo. E prese il Libro dalla mano destra di Colui che sedeva sul Trono, perché ne era degno". Possa Egli aprirLo per noi stasera mentre ascoltiamo con pazienza.

<sup>10</sup> E prima di farlo, chiniamo i capi e parliamo all'Autore di questo Libro, la Bibbia.

<sup>11</sup> Signore, non ci sono parole che potremmo trovare nelle lingue umane che potrebbero esprimere la nostra adorazione per Te, perché Ti adoriamo veramente con tutto il cuore, oh Signore Dio, Creatore dei Cieli e della terra, l'Autore della Vita eterna, e il Donatore di ogni dono buono e perfetto. E siamo così felici stasera, di avere il privilegio di essere chiamati Tuoi figli, figli e figlie. E vorremmo dire, Signore, che è lungi dal nostro cuore pensare di averlo meritato in qualche modo, ma è stato tramite la genuina grazia di Gesù Cristo il Quale ci ha chiamati a questo grande posto scelto, e tramite questo, ci è stato promesso di avere Vita Eterna e saremo risorti negli ultimi giorni.

<sup>12</sup> Aspettiamo con ansia quel momento in cui il Signore Stesso scenderà dai Cieli con un grido, e la tromba di Dio, e i morti in Cristo risorgeranno, e poi noi che siamo viventi e rimasti saremo mutati in un attimo, in un batter d'occhi, e saremo rapiti insieme a loro per incontrarLo nell'aria. Come questo ci fa sussultare il cuore!

<sup>13</sup> Signore, vogliamo pregare stasera che queste persone che hanno fatto il sacrificio di venire al servizio, che da qui Tu

renda ognuno di loro così ripieno della Tua bontà e delle Tue misericordie, al punto che tutto il giorno di domani e per tutta la notte il loro cuore canterà lodi a Te.

14 Non vogliamo dimenticare coloro che sono zoppi e afflitti, malati nel corpo sdraiati qui sulle barelle e seduti sulle sedie nell'uditorio, che hanno bisogno della Tua grazia per essere guariti. Preghiamo, Signore, che non ci sia una persona debole in mezzo a noi quando questo servizio sarà concluso. Che ogni peccatore possa essere salvato e gli sviati essere chiamati di nuovo alla casa del Signore, di nuovo in comunione con Suo Figlio.

15 E non vogliamo dimenticare quelli in collegamento radiofonico che sono sintonizzati, e gli ospedali, e nelle scuole per gli infermi, e qualsiasi cosa sia, che il Tuo Spirito Santo possa passare attraverso questa radio e nelle loro stanze, e dona loro, Signore, quella fame e sete nel cuore, affinché possano essere saziati con la Tua bontà.

16 Mentre voltiamo le pagine del Libro per leggere, possa l'Autore del Libro mandare il Suo Spirito Santo e far vivere quelle Parole per noi, in modo tale da ricevere quello per cui siamo venuti. Donaci della Tua grazia e della Tua potenza, il perdono dei nostri peccati. Perché lo chiediamo nel Nome di Gesù, Tuo Figlio, nostro Salvatore. Amen.

17 Che il Signore benedica ciascuno di voi. Solo per breve tempo, ho pensato a delle Scritture mentre venivo oggi pomeriggio, e si trova in Salmi, Salmo 119 e il—il versetto 59, vorrei leggere.

*Mentre ho riflettuto sulle mie vie e io ho rivolto i miei passi alle tue testimonianze.*

18 E stasera, se devo intitolarne l'argomento, vorrei parlare sull'argomento: *Riflettendo Sulle Nostre Vie*.

19 Sapete, Davide, mi è stato detto che al tempo in cui scrisse questo Salmo, che si trovava nei problemi. E Davide era proprio un uomo come tutti noi, che aveva i suoi alti e bassi, e le sue differenze. Ed aveva avuto molti problemi.

20 Dio non ha promesso a nessun credente di passare attraverso la vita, di attraversarla senza problemi, ma ha promesso grazia sufficiente per prendersi cura di questi problemi. È questo che mi fa sussultare il cuore, è sapere che la Sua grazia è sufficiente. Tutte le nostre profondità, e—e problemi, e frustrazioni, eppure Dio ha promesso di portarci fino in fondo. È il massimo che possiamo chiederGli, sapendo che Egli conosce la strada.

21 Come Giosuè disse a Israele: "Non avete percorso questa strada prima d'ora". Noi non l'abbiamo percorsa, quindi, Egli conosce la via e può indicarla.

22 Posso proprio vedere Davide, la sua casa era sorvegliata, Saul e il suo esercito stavano sorvegliando la sua casa per ucciderlo, posso vedere Davide mentre si torceva nervosamente le mani e camminava avanti e indietro, avanti e indietro per la sua stanza, guardando fuori dalle finestre e stando attento ad ogni piccolo movimento nella boscaglia, perché non sapeva in che momento una freccia avrebbe potuto sibilare nell'aria piantandosi proprio nel suo petto.

23 E fu allora che gli vennero queste parole: "Mentre riflettevo sulle mie vie, ho rivolto i miei passi alle Tue testimonianze".

24 Di solito quando un uomo è in difficoltà, è quando inizia a pensare a Dio. È un peccato che dobbiamo aspettare di avere delle difficoltà prima di pensare a Lui. Ma ho sentito molte persone che, molti che hanno affermato di non essere credenti, che non credevano che ci fosse un Dio, ma ho notato che le stesse persone, lasciate che si facciano male o abbiano delle difficoltà . . .

25 Come ci viene detto, Bob Ingersoll, mentre stava morendo nella sua stanza d'ospedale, gridò: "Oh Dio, se c'è un Dio, abbi pietà di me!" Potreste dire delle grandi cose mentre vi sentite bene, ma quando la morte viene a bussare alla porta, cambierete opinione.

26 Durante i miei giorni, ho visto molti uomini simili che non si curavano della chiesa, e non si curavano di Dio, e—e di niente di ciò che fosse giusto, ma lasciate che abbiano delle difficoltà, il dottore dica: "C'è un cancro che ti sta divorando", inizieranno a cercare qualcuno che preghi per loro, subito. Dio ha un modo per farvi riconoscere Lui.

27 Qualche mese fa, stavo parlando all'onorevole giudice della nostra città, che è un mio caro amico che viene abbastanza regolarmente al tabernacolo quando ci sono, il giudice Bottorff di Jeffersonville, Indiana. E gli stavo parlando del figlio di una—una mamma che era là per aver rubato una macchina.

28 E ho parlato a lungo al ragazzo, e lui mi ha abbracciato, e ha detto: "Fratello Branham, se riuscirai a farmi perdonare dal giudice ancora una volta", ha detto, "io—io ti prometto, io—io prenderò il mio posto nella scuola domenicale, e io—io sarò presente ogni volta che la porta si aprirà".

29 "Beh", ho detto, "figliolo, ho chiesto al giudice molti favori, e ma, sai, lui è sotto giuramento, e lui—lui deve fare giustizia, ma andrò a parlargli".

30 E ho detto: "Giudice, Vostro Onore, signore, sarebbe possibile che lei possa perdonare di nuovo questo giovane? Mi ha detto che avrebbe . . ." *tali e tali* cose che avrebbe fatto.

31 Non dimenticherò mai quello che ha detto il giudice, si è alzato proprio da dietro la sua scrivania, e si è avvicinato e mi

ha preso la mano, e mi sono alzato, mi ha messo le braccia sulle spalle, e ha detto: “Billy”, ha detto, “ogni uomo che condanno alla prigione vuole diventare un predicatore, è nei guai. Ma”, ha detto, “ne ho visti molti essere perdonati e scontare la loro pena, dimenticarsi tutto quando tornano di nuovo liberi”.

<sup>32</sup> Di solito è nel momento di difficoltà che l'uomo cerca Dio.

<sup>33</sup> Israele, quando Israele era in difficoltà, allora cercava Dio. Quando i Filistei gli erano addosso, e quando gli—gli eserciti dei Siri erano accampati intorno, allora uscivano e prendevano l'arca del patto, e la portavano fuori, e cantavano cantici, e offrivano sacrifici. Ma poi quando Dio li benediceva, e i loro bisogni venivano tutti soddisfatti, allora subito indietro, come il maiale al suo pantano, e un cane al suo vomito. Sembra proprio essere la tendenza degli esseri umani, devono essere spinti in qualcosa, spinti ad adorare il Signore.

<sup>34</sup> Se stasera ci sedessimo a pensare, cosa c'è di più grande della Vita Eterna? Ditemi che tipo di prezzo potreste dare alla Vita Eterna. Se foste in punto di morte stasera, con cento miliardi di dollari in tasca, non potrebbero eguagliare la Vita Eterna, non potreste comprarLa. Il denaro è sudicio agli occhi di Dio se non viene usato per il Suo Regno o per qualche buona causa.

Cosa pensate che accadrebbe stasera a Wall Street . . . ?

<sup>35</sup> Ci sono luoghi nel mondo in cui ho predicato che sono così primitivi che cercano sulle rive del mare piccoli gusci di cozze, con delle piccole curve, ed è quello che usano come denaro. E poi ho predicato in luoghi dove toglievano i denti agli animali, e li portavano per scambiarli, e sono moneta corrente.

<sup>36</sup> Cosa pensate che penserebbe Wall Street stasera se questi uomini andassero ai loro mercati, e mettessero gusci di cozze, e puzzolenti denti di animali, e volessero scambiarli con le nostre obbligazioni sull'oro? Beh, direbbero: “Prendete quelle cose puzzolenti e andatevene”.

<sup>37</sup> Ecco cosa sono il nostro denaro e la nostra grandezza davanti a Dio. Non possiamo comprarLo! Dio è così buono che ce Lo dà senza denaro e senza prezzo, e noi Lo rifiutiamo. Non sembra nemmeno da sani di mente, vero?

<sup>38</sup> Stavo parlando a mia moglie qualche giorno fa, dopo aver festeggiato il mio cinquantesimo compleanno, e le ho detto: “Tesoro, sto invecchiando. Questa Bibbia, dovrò porla nelle mani di mio figlio, un giorno”. E le stavo parlando di come quando eravamo giovani. E ho detto: “Ecco, siamo sposati da tutti questi anni, e sembra che sia stato solo ieri”.

<sup>39</sup> E ho detto: “La vita è passata così in fretta, ma tesoro, ascolta questo”, ho detto, “Se Dio venisse in questa stanza e dicesse: ‘Ti darò una scelta: vivere altri cinquant'anni, e attraverserai povertà, e malattia, e difficoltà, e sarai rigettato e

disprezzato, e avrai un periodo terribile, dovrai mendicare ogni pasto che mangerai nei prossimi cinquant'anni, ma alla fine di quei cinquant'anni, avrai Vita Eterna. Ma ti darò il mondo intero e tutto il denaro, e ti farò tornare a diciotto anni, e ti farò re di tutto il mondo per un milione di anni, ma alla fine del milione di anni, allora, sarà tutto finito”.

<sup>40</sup> Io direi: “Signore, lasciami mendicare o qualsiasi cosa, solo dammi Vita Eterna”. Perché ci sarà un tempo in cui non ci sarò più, ma finché c'è un Dio in Cielo, se ho Vita Eterna, vivrò sempre con Lui. Quando gli eoni di tempo saranno passati, noi continueremo a vivere, perché siamo parte di Dio, Suoi figli e figlie.

<sup>41</sup> Ed è una vergogna che dobbiamo essere messi all'angolo per farcelo accettare. Che nemico abbiamo! Sì, un acerrimo nemico. Ed è bene rivolgersi al Signore prima che queste difficoltà colpiscano. Ora, la maggior parte delle volte è, che sono le difficoltà che fanno andare le persone al Signore, ma dovremmo andare prima che esse colpiscano.

Ora, per esempio, come ai giorni del, di qualsiasi Cristiano che vogliamo porre davanti a noi. . .

<sup>42</sup> Stavo pensando a una storia, tempo fa su nei boschi del nord c'era un—un ragazzo di colore, aveva circa venticinque anni, ed era proprio una specie un vagabondo, li chiamavamo noi. Ed era un gentiluomo, ma non un—un fuggiasco o un rinnegato, ma era—era un gentiluomo, ma solo un tizio a cui piaceva andare in giro, nessun posto dove andare, e niente da fare. Questo è un modo orribile di prendere la vita.

<sup>43</sup> Tempo fa ho offerto una cena ad un uomo, era un barbone, e ho detto: “Quando hai iniziato ad essere così?”

Ha detto: “Circa vent'anni fa”.

Ho detto: “Dove stai andando?”

Ha detto: “Da nessuna parte”.

Ho detto: “Allora da dove sei venuto?”

Ha detto: “Oh, da nessuna parte”.

Ho detto: “Per quanto tempo pensi di continuare così?”

<sup>44</sup> “Oh”, ha detto, “non lo so”. Nessuna—nessuna ambizione. Beh, il Cristiano dovrebbe essere la persona più ambiziosa al mondo! Portare questo glorioso Vangelo di Vita Eterna a un mondo morente e in rovina. Dovremmo essere attivi e all'opera.

<sup>45</sup> Questo giovane vagabondava nei boschi del nord in un paese in cui andavo a caccia molti anni fa, a caccia di cervi. E quando. . . Voleva un lavoro, non aveva soldi, e—e il capo del bosco lo assunse per aiutare la vecchia cuoca di colore.

<sup>46</sup> E una sera dopo che la cena era finita, e i piatti erano stati lavati, dormivano in una stanzetta sul retro con solo un

piccolo telo tra loro, e tutto ad un tratto, il giovane disse: “Mi sono svegliato, e ho sentito due uomini in piedi vicino alla mia finestra, e c’è stato il suono più lugubre che abbia mai sentito”. Disse: “Mi sono tolto la coperta dal viso e sono saltato in piedi, velocemente”. E disse: “La stanza era proprio continuamente illuminata dai lampi dei fulmini”.

47 Disse: “Ho sentito quei due uomini dire: ‘Beh, Jim, faremmo meglio a tornare giù al campo, perché potremmo non essere qui tra altri dieci minuti, quel tornado è diretto da questa parte’”.

48 Disse che saltò in piedi, e guardò fuori dalla finestra in tempo per vedere quel grande cerchio di nuvole simile a un serpente che faceva a pezzi le montagne, sradicava gli alberi e li faceva girare nell’aria. Quando vide i tronchi di alberi interi che volavano a centinaia di metri nell’aria, diretti proprio verso la capanna, e disse che sentì qualcosa bussare sul telo, e la vecchia cuoca dall’altra parte del telo disse: “Figliolo, vieni da questa parte, ho una lanterna accesa”. Disse che andò dall’altra parte, e la vecchia cuoca aveva una lanterna accesa, e disse che lei gli disse: “Conosci il Signore Gesù come tuo Salvatore?”

Disse: “No, signora, non ho mai pregato in vita mia”.

49 “Beh”, disse, “faresti meglio a pregare, perché potremmo essere spazzati via dalla terra nei prossimi minuti”. Disse che quella devota, santa, vecchia donna si inginocchiò là su quella cassa e pregò, il più calma possibile.

50 E disse: “Io non riesco a pregare”, disse, “Ogni volta che iniziavo a dire: ‘Caro Dio’”, disse, “in quel momento un albero si schiantava contro la capanna”. Mi disse, disse: “Reverendo, ero troppo spaventato per pregare”. E disse: “Avevo appena pronunciato: ‘Signore, se Tu mi risparmi, un giorno quando non ci sarà una tempesta verrò a Te’”.

51 Disse: “È per questo che sono qui stasera, non c’è una tempesta, ma quella promessa nel mio cuore, e i ricordi di quell’ora sono ancora vividi”.

52 È giusto andare a Dio mentre si è lucidi e sani di mente, quando tutto è tranquillo. Quando si ha tempo per riflettere e andare in modo assennato e sobrio, quello è il momento di andare a Dio, perché allora Egli è un Aiuto presente nel momento delle difficoltà.

53 Disse che non avrebbe mai dimenticato come quella anziana santa poté pregare con riverenza con tanta tranquillità e calma quando infuriava quella tempesta. Conoscere Dio significa qualcosa, essere pronti per questo quando verrà, allora Egli è un Aiuto presente nel momento delle difficoltà.

54 Ricordo non molti anni fa nei boschi del nord, mia madre è una mezza indiana della riserva quaggiù, e pensavo di essere un boscaiolo troppo esperto per perdermi, e mi ero appena sposato, e

con questo sembra che mi stessi approfittando di mia moglie, ma durante la nostra luna di miele, la portai in un viaggio di caccia. E io . . . Lei stava in un piccolo capanno in cui eravamo arrivati quella mattina.

<sup>55</sup> Dissi: “Credo che ci sia qualche impronta di orso che ho notato arrivando”. Dissi: “Andrò a cercare quell’orso, e tornerò verso mezzogiorno”. Erano circa le nove del mattino.

<sup>56</sup> Mi misi sulle tracce di quell’orso, e mi portarono in tutta la zona, alla fine, lo persi. E stavo risalendo una piccola gola, e notai un cervo, dissi: “Sarebbe uno bello da portare a casa”. Così sparai al cervo, iniziai a tornare. E notai che le nuvole avevano iniziato ad abbassarsi, stava scendendo la nebbia.

<sup>57</sup> Se qualcuno sa cosa significa essere sulle montagne quando arriva la nebbia, dovete proprio mettervi al riparo, non sapete dove state andando. Sapevo che dovevo tornare indietro, lei non era mai stata nei boschi. E iniziai ad affrettarmi, e camminai e risalii un piccolo ruscello, e dissi: “Ora so che questo ruscello, dove fa l’ansa, ecco dove attraverso, scendo dall’altra parte”, e sapevo come uscirne.

<sup>58</sup> “Beh”, pensai, “sembra che dovrei essere a quell’ansa”. E mi fermai, e cominciai a sudare, e mi trovavo di nuovo proprio accanto al mio cervo, ci avevo girato proprio intorno. Lo feci tre volte. Ora, l’indiano la chiama la marcia della morte, si cammina in cerchio. Ma dove finite? Beh, capii che mi ero perso, ma non volevo ammetterlo.

<sup>59</sup> È così che sono gli esseri umani, non vogliono ammettere di essere in errore. Senza dubbio uomini e donne in questo edificio stasera, o fuori nel collegamento radiofonico non sono a posto con Dio, ma non volete ammetterlo, lo coprite andando in chiesa, o dicendo qualche tipo di preghiera o credo. Questo non significa mettersi a posto con Dio, essere nati di nuovo, diventare un figlio o una figlia di Dio, quelli sono i requisiti di Dio. Essere a posto con Lui.

<sup>60</sup> Allora andai oltre, e dissi: “Oh, sono un boscaiolo troppo scaltro per perdermi”. Dissi: “Ora, Bill Branham, torna in te. Sei sciocco, sai come uscire da qui, vai avanti”. Ed era così nebbioso, non riuscivo a vedere niente.

<sup>61</sup> E iniziai a camminare, e dopo un po’, continuavo a sentire una Parola: “Io sono un Aiuto sempre presente nel momento della difficoltà”. Camminai ancora un po’, e arrivò al punto che potevo sentirlo pronunciare: “Il Signore è un Aiuto sempre presente in un momento di difficoltà”.

<sup>62</sup> Beh, pensai . . . Mi inginocchiai e dissi: “Signore, ammetto di essermi perduto. Non sono degno di vivere, ma mia moglie e Billy, un piccolo infante, sono degni di vivere, Signore, non lasciarli perire”.

63 E pregai, e mi alzai, e dissi: “Beh ora, dovrò scegliere il meglio che so fare”. Così iniziai a camminare proprio dritto davanti a me, pensai: “Sto proseguendo bene, proprio bene, ho il vento in faccia”.

64 E proprio in quel momento sembrò che una mano si posasse sulla mia spalla, e mi girai per vedere Chi era che mi aveva toccato, e guardai in alto, e un piccolo punto nei cieli si schiarì, e vidi il Monte Hurricane e la torre del ranger, dove stavo andando. Oh, che sensazione! Egli è un Aiuto sempre presente nel momento delle difficoltà. Siate a posto con Lui ora, che quando la morte, o la malattia, o qualsiasi cosa sia vi colpisca, allora Egli è un Aiuto presente.

65 Non dimentico mai, che avevo puntato le mani dritto verso la—la direzione in cui stavo andando, se fossi andato nella direzione che avevo scelto io, sarei andato in Canada. Ma ero, andai da *questa* parte, alla mia destra dove Egli mi fece girare. E tenevo le mani alzate.

66 Iniziò a farsi più buio, camminai per circa tre ore, quasi buio, e poi si fece buio, non riuscivo a vedere il filo della torre che scorreva dalla torre fino al capanno, per circa dieci chilometri. E sapevo di essere sul Monte Hurricane, non potevo cambiare rotta, correre sulle lastre. Oh, a volte è una strada difficile quando cercate di fare il giusto, ma è giusto, è l'unica via d'uscita. Camminai, dopo che si fece buio, tenevo le mani alzate finché mi è sembrato che stessero per cadere. Oh, erano fredde, e la neve soffiava, e pensai: “Se solo potessi toccare quel filo!” Era così buio, e mi fermavo e facevo riposare le mani un momento, mantenevo la mia direzione giusta, poi alzavo le mani e ripartivo.

67 Non saprete mai come mi sentii quando la mano toccò quel filo. Sapevo di potermi tenere a quel filo! Avevo aiutato a metterlo là quella primavera. Potevo tenermi a quel filo, e proprio alla fine della strada quel filo dove si fermava, aspettavano i miei cari; era una cosa grandiosa.

68 Ma un giorno ero perso più di così, quando una mano amorevole mi toccò il cuore e mi fece girare verso il Calvario, tenni le mani alzate finché Qualcosa mi afferrò. Mi sono aggrappato a Ciò con riverenza, camminando in silenzio e lentamente. Un giorno alla fine di questo Filo aspetteranno i miei cari e il mio Signore. Egli è un Aiuto presente nel momento di difficoltà.

69 Fu Giobbe che nei suoi problemi...Prima che i suoi problemi lo colpissero, disse: “Forse, i miei figli potrebbero aver peccato, quindi offrirò un olocausto per loro”. Fece i preparativi, se fosse accaduto qualcosa, quando iniziò a riflettere sulle vie dei suoi figli, che forse erano andati in modo perverso al suo insegnamento.

<sup>70</sup> E fatemi dire questo con riverenza e rispetto: Se queste madri e padri americani dedicassero più tempo a pregare per i loro figli come fece Giobbe, ci sarebbe meno delinquenza giovanile. Il problema è che le nostre madri e i nostri padri americani moderni li portano a bere, e a giocare a carte, e a fumare sigarette, e a cose del genere, che producono delinquenza giovanile. In realtà non è delinquenza giovanile, è delinquenza dei genitori. Trascurando di andare a Dio e trovarLo, allora arrivano i problemi.

<sup>71</sup> Quando i problemi colpiscono Giobbe, lui aveva offerto l'olocausto, andò sull'unico terreno su cui Dio riceverà un credente, cioè è sull'olocausto e il sangue. Così quando i problemi colpiscono la sua casa, Dio fu un Aiuto presente nel momento di difficoltà.

<sup>72</sup> Quando lo avevano accusato di essere un peccatore segreto, sapeva di essere a posto con Dio, perché aveva soddisfatto i requisiti di Dio. Allora poteva dire: "So che il mio Redentore vive. E nell'ultimo giorno Egli starà sulla terra. Anche se i vermi della pelle distruggeranno questo corpo, tuttavia nella mia carne vedrò Dio". Lui... Perché? Sapeva di essere andato per la via provveduta da Dio. Non era andato tramite l'appartenenza alla sua chiesa, era andato tramite il sacrificio di Dio. Questo era ciò che Dio richiedeva. Certamente.

<sup>73</sup> Fu Davide che, quando era seduto sul suo trono, e Natan il profeta entrò e iniziò a rivelare i segreti del suo cuore, che Davide rifletté sulle sue vie peccaminose. Eppure, era un brav'uomo, era un uomo secondo il cuore di Dio, ma viveva con la moglie di Uriah, ed era sbagliato. E quando Davide, il re d'Israele rifletté sulle sue vie, ciò lo portò a vestirsi di sacco e alla preghiera, perché rifletté sulle sue vie peccaminose, lo portò in ginocchio a pregare.

<sup>74</sup> Fu Giacobbe, che aveva ingannato suo fratello, e viveva nel lusso con suo suocero, con cammelli, e pecore, e tutto, una volta gli venne il desiderio di tornare a casa, tornare in chiesa, e tornare di nuovo alla cosa giusta. E partì con le sue mogli, e i suoi figli, e le sue greggi, ma quando sentì che Esaù stava arrivando, rifletté sulle sue vie, sui suoi modi di ingannare. Aveva ingannato Esaù, e sapeva che Esaù gli stava andando incontro.

<sup>75</sup> E ci sono così tanti Cristiani stasera, che si professano Cristiani, che solamente ingannano la cosa che confessano di essere. La morte arriverà strisciando alla porta uno di questi giorni, allora inizierete a riflettere sulle vostre vie.

<sup>76</sup> Mentre Giacobbe rifletteva sulle sue vie, rimase dall'altra parte del ruscello e pregò tutta la notte.

<sup>77</sup> Se i Cristiani riflettessero sulle loro vie, ciò li spingerebbe alla preghiera e al pentimento, sarebbe diverso, il mondo sarebbe diverso, la chiesa sarebbe diversa, le persone sarebbero diverse.

<sup>78</sup> Fu Mosè, che un mattino stava percorrendo un vecchio sentiero familiare quando iniziò a riflettere sulle sue vie. Dio lo

aveva chiamato a essere un liberatore d'Israele. Che cosa fece? Andò per la sua via, invece di prendere la via di Dio, e uccise un uomo. E quando stava riflettendo sulle sue vie, e che fallimento era stato, e vivendo nel lusso, aveva scambiato il ministero del Signore per un lavoro da pastore. . .

<sup>79</sup> Senza dubbio da qualche parte giù lungo le onde radio, o in questo edificio stasera, sto predicando a molti uomini e donne che Dio ha chiamato al ministero, e hanno preso una strada più facile, perché c'erano più soldi in essa. Non c'era. . . State pascolando pecore quando dovrete predicare il Vangelo. Così facile prendere quella via del lusso.

<sup>80</sup> Ma mentre Mosè stava riflettendo sulla sua via, apparve un pruno ardente sulla via.

<sup>81</sup> Dio, manda pruni ardenti stasera a ogni uomo o donna che oserà riflettere sulle proprie vie. Fate l'inventario della vostra vita. Come state vivendo? E se Gesù venisse stasera? Riflettete sulle vie.

<sup>82</sup> Fu Pietro che si trovò a scaldarsi al fuoco del nemico, maledicendo, rinnegando Gesù, quando sentì quel vecchio canto del gallo per la terza volta, lo fece riflettere sulle sue vie, su come aveva trattato Gesù. Era stato chiamato al ministero, era stato chiamato a servire Dio, e ci volle un gallo per farlo riflettere sulle sue vie.

<sup>83</sup> Fratello, sorella, stasera, per molti di noi è quasi il tempo del canto del gallo, che ci faccia svegliare e riflettere sulle nostre vie, su come stiamo trattando il Signore Gesù. In questa nuova epoca moderna di ogni religione sedicente e raffinata, è tempo di riflettere sulle nostre vie e tornare al vecchio sentiero che Gesù Cristo ha percorso quando era qui sulla terra, una via di sacrificio. Riflettere sulle nostre vie.

<sup>84</sup> Fu Giuda Iscariota, che quando il sommo sacerdote iniziò a contare trenta pezzi d'argento, e quando sentì il tintinnio di quell'argento, Giuda rifletté sulle sue vie, su come aveva venduto Gesù per trenta pezzi d'argento, prese una corda e si impiccò.

<sup>85</sup> Mi chiedo stasera, se molte persone qui e in ascolto stasera, non abbiano imbrogliato un po' il loro vicino, non abbiano fatto un piccolo affare disonesto, prego che se è così, che ascolterete il tintinnio di quel denaro, che vi manderà in ginocchio a pentirvi. Molti di voi non pagano la parte di Dio, la spendono per cose qui fuori, per il whisky, tabacco, sigarette, benzina per andare in giro, quando dovrebbe essere nella casa del Signore, è vostro dovere solenne darla. Riflettete sulle vostre vie. Pensateci: trenta pezzi d'argento.

<sup>86</sup> Fu un soldato romano, che dopo che aveva trafitto il Suo fianco e aver visto acqua e Sangue, aver visto il sole tramontare in pieno giorno, e le rocce staccarsi dai monti, fu dopo aver visto questo che iniziò a riflettere sulle sue vie, e si batté il petto, e

gridò: “Veramente, Questo era il Figlio di Dio!” Attese a lungo, ma stava riflettendo sulle sue vie.

<sup>87</sup> Mi chiedo stasera nel collegamento radiofonico, e in questo uditorio visibile, se molti di voi non stanno riflettendo sulle proprie vie, sulle cose che avete fatto, e sulle cose che avete lasciato incompiute. Lasciare incompiuto è tanto grave quanto lo è fare qualcosa di sbagliato. “Perché chi sa di fare il bene e non lo fa, per lui è peccato”. Se state riflettendo sulle vostre vie, c’è una cosa che sono certo di potervi presentare, come disse il poeta:

C’è una Fonte piena di Sangue,  
Tratta dalle vene dell’Emmanuele,  
Dove i peccatori immersi sotto il flusso,  
Perdono ogni loro macchia di colpa.

Quel ladro morente gioì nel vedere  
Quella Fonte nel suo giorno;  
Là possa io, benché vile come lui,  
Lavar via tutti i miei peccati.

Il vecchio cantico dell’Esercito della Salvezza, una volta cantavano così:

Oh, prezioso è quel flusso,  
Che mi rende bianco come neve;  
Non conosco altra fonte,  
Nient’altro che il Sangue di Gesù.

<sup>88</sup> Non conosco altra purificazione, non conosco altra via, non conosco altro da fare, solo confessare i propri peccati, essere a posto con Dio, ripulire le piccole cose; è la piccola volpe che guasta l’uva.

<sup>89</sup> L’altro giorno ho dovuto fare io stesso una confessione. Ero a casa mia e—e alcune persone mi avevano disturbato giorno dopo giorno, e un grande ufficio, ed erano, mi avevano stancato proprio così tanto, io—io non sapevo cosa fare. Alla fine, mi sentivo come se il mondo mi stesse facendo scoppiare la testa, ero così nervoso, e non potevo partire per andare alle riunioni, e le riunioni aspettavano, centinaia di Cristiani aspettavano che si pregasse per loro, bambini malati che piangevano, madri e padri negli hotel e nei motel con i loro malati e moribondi, e io dovevo stare in un ufficio con un avvocato su un caso per qualcuno. E mi spingevano a destra e a sinistra, e su e giù, non sapevo cosa fare. Rispondevo a ogni cosa, poi mi facevano ripetere di nuovo tutto.

<sup>90</sup> Ed ero andato a casa per cenare. Mi avevano detto che potevo essere libero quel pomeriggio, avrei recuperato alcune delle mie visite ai malati. E c’era il telefono che squillava, era il mio telefono privato, ho una segreteria telefonica. Mia moglie è andata al telefono, e ha preso il ricevitore, e ha risposto, e quando l’ha fatto, ha tenuto la mano sopra il telefono, ha detto: “Billy, sono di nuovo quegli avvocati”.

<sup>91</sup> “Oh”, ho detto, “non posso subirlo per un'altra mezza giornata”. Ho detto: “Gli ho detto quella stessa cosa ancora, e ancora, e ancora, e ancora, giorno dopo giorno, giorno dopo giorno, e poi mi chiamano ancora?” Ho detto: “Non posso farlo! Io... Io proprio... Tante persone aspettano che si preghi per loro”. Ho detto: “Digli che non sono qui”, e sono corso dietro la casa.

<sup>92</sup> E quando sono tornato dopo pochi minuti, la mia cara mogliettina era alla porta, mi ha guardato, e so cosa intendeva quando i suoi occhi hanno incrociato i miei. Ha detto: “Billy, era proprio corretto?”

Sapete come vi piace giustificarvi, ho detto: “Oh, certo, non ero qui”.

Lei ha detto: “Ma c'eri quando ha squillato il telefono”.

Ho detto: “Ma io—io non ero qui quando gliel'hai detto”. Ho detto: “Ciò era corretto”.

Ha detto: “Billy, ne sei sicuro?”

Oh! Io—io—io—io ho detto: “Penso di sì”.

<sup>93</sup> E inizia ad uscire, e presi il mio cappello, sono andato a fare visita ad un malato, sono entrato nella stanza per pregare per un piccolo bambino malato; un uomo aveva aspettato a lungo per questo bambino. E sono entrato per pregare per lui, e quando ho iniziato a imporre le mani su di lui, Qualcosa mi ha detto: “Puoi imporre le tue mani bugiarde su quel bambino?”

<sup>94</sup> La Bibbia dice in Prima Giovanni 3:21: “Se il nostro cuore non ci condanna, allora abbiamo fiducia in Dio”.

<sup>95</sup> È questo il problema di oggi per cui la Chiesa Cristiana non riesce a fare niente, è perché il nostro cuore ci condanna con peccati non confessati. Non è facile per me dire questo, ma è la verità; questo è il modo di essere sinceri.

<sup>96</sup> E ho iniziato a pregare di nuovo, e ho visto che non ero degno di imporre le mani su quel bambino. Ho detto: “Signore, farò in modo che il suo appuntamento venga rispettato. Rimanga qui”.

Mi sono precipitato al telefono e ho chiamato l'avvocato, ho detto: “Posso parlarle un minuto?”

Ha detto: “Certo, ma gli altri se ne sono andati”.

<sup>97</sup> Ho detto: “Rimanga nel suo ufficio qualche minuto”. Mi sono precipitato là e sono entrato nella stanza, ho detto: “Avvocato, voglio dirle una cosa, quando ha chiamato poco fa, io c'ero”. Ho detto: “Lei—lei... Quando ha chiamato, mi ha reso così nervoso che non sapevo cosa stavo facendo, ero quasi fuori di me”. Ho detto: “Ho fatto rispondere mia moglie in quel modo, ma era una bugia, e le ho mentito, e ho fatto mentire mia moglie”.

Ha detto: “Beh, non eri lì proprio in quel momento, Billy, lei ha detto che non c'eri”.

98 Ho detto: “Non c’ero, ma sono corso fuori di casa e sono corso dietro la casa per evitare di essere presente”. Ho detto: “È una bugia, in ogni caso”. Ho detto: “Mi vuole perdonare per questo?”

99 Ha attraversato la stanza, mi ha guardato dritto negli occhi, e ho potuto vedere nei suoi occhi grigi che iniziavano a formarsi delle piccole lacrime, mi ha preso la mano e mi ha abbracciato, ha detto: “Fratello Branham, ho avuto grande fiducia in te, ma ora ne ho più che mai”. Perché? Quando riflettiamo sulle nostre vie! Sono andato a pregare per il bambino.

100 Sono tornato e il giorno dopo, sono andato alla mia grotta, dove vado a pregare, molto lontano, sono rimasto tutto il giorno, e si stava facendo quasi sera, verso le tre o le quattro sono uscito dalla mia grotta e sono rimasto accanto a una grande roccia nascosta dietro.

101 Le persone cercano di trovarla da circa quindici anni, non la trovano mai. Ci sono andato d’inverno, li ho visti cercarla, ci sono quasi arrivati, e vedo come girano, Qualcosa li fa girare misteriosamente; Dio mi ha dato quella grotta. Quello è il posto in cui vado a pregare. Là dentro c’è un altare e tutto, non tocco mai niente, era proprio così quando l’ho trovata molto tempo fa.

102 E ho pregato tutto il giorno, e ho detto: “Signore Dio, ho sbagliato, e ho fatto sbagliare mia moglie, non prendertela con lei, Signore. Per favore perdonaci. Voglio rimanere puro davanti a Te, Signore, in modo che quando verrò chiamato a pregare per i Tuoi figli malati, non ci sia condanna nel mio cuore. Voglio essere a posto, e questo mi condanna, e non ho potuto pregare per quel bambino. Mi perdonerai?” E ho pregato e pianto là dentro da circa le sette del mattino fino a circa le tre o le quattro di quel pomeriggio.

103 C’è una grande roccia che sta all’entrata della grotta, e si affaccia a est, addentrati nelle giungle e nei boschi. E io esco, salgo su questa roccia, e alzo le mani e—e solamente lodo il Signore. Ed ero là che riflettevo sulle mie vie, pensavo: “Signore, perché mai ho fatto una cosa simile? Perché un uomo può essere disturbato così tanto? Ma sono così felice che Tu mi ami, che mi hai fatto riflettere su ciò, che me l’hai rivelato, che mi hai detto che avevo sbagliato, questo significa che Tu vuoi che io agisca bene, che mi ami”.

104 Dovreste ringraziare Dio quando vi condanna per i vostri peccati e per le vostre cose, quando riflettete sulle vostre vie.

105 E mentre ero là a lodarLo, dopo essere stato soddisfatto che Egli mi aveva perdonato, e mi è venuta una Scrittura, e ho detto: “Signore, una volta hai nascosto Mosè nella fessura della roccia, e quando sei passato, lui ha detto che sembrava il dorso di un uomo”. Ho detto: “Sei stato così magnanimo con me in questo posto, potrebbe accadere ancora una volta, Signore? Solo per farmi sapere che . . . Ho preso il mio dono e mi sono avvicinato

all'altare, e sono andato e mi sono riconciliato, e poi sono tornato per offrire il mio dono secondo la Tua Parola. Se Tu mi perdoni, passa accanto a me, Signore, e lascia che Ti veda”.

<sup>106</sup> Non so quanto crediate a questo nel collegamento radiofonico, potete chiamarmi fanatico dopo questo, è fra voi e Dio: Quando l'ho detto, alla mia sinistra, a poca distanza, proprio come quella piccola Colonna di Fuoco che vedete nella foto, un vento leggero ha iniziato a girare tra i cespugli, è sceso ed è girato proprio davanti a me così, ha continuato a scendere attraverso il bosco.

<sup>107</sup> Ho alzato la voce, ho pianto e gridato. Ho gridato a Dio e ho detto: “Ti amo con tutto il cuore, Signore. Sono così felice che sei un Dio che risponde alla preghiera, e perdona coloro che si rivolgeranno a Te con tutto il cuore e si pentiranno, che invocheranno il Nome del Signore”.

<sup>108</sup> “Chi copre i suoi peccati non prospererà, ma chi confesserà i suoi peccati riceverà misericordia”. Abbiamo tutti bisogno . . . mentre riflettiamo sulle nostre vie.

<sup>109</sup> Prima che il servizio di guarigione inizi domani sera, riflettiamo sulle nostre vie mentre preghiamo, mentre chiniamo i capi.

<sup>110</sup> Voi nel collegamento radiofonico, vi chiamo proprio a questo ora: Riflettete sulle vostre vie. Riflettete su cosa avete fatto o cosa non avete fatto. Raccogliete queste poche parole sconnesse, che dicano questo: “Oh Signore, scrutami, mettimi alla prova, e se c'è qualcosa di impuro in me, qualcosa che è sbagliato, perdonami, Signore, fammi ripartire, fammi ricominciare di nuovo. Confesso i miei peccati nel Nome di Gesù Cristo, dicendo che sono ingiusto, ma vengo nella Sua giustizia chiedendo perdono dei miei peccati”.

<sup>111</sup> Qui nell'uditorio visibile, questa grande folla qui dentro stasera, Cristiani o peccatori, mentre parlavo, avete riflettuto sulle vostre vie? E vorreste rivolgere i vostri passi di nuovo verso una vita completa di sacrificio? È così facile per i Cristiani diventare così, oh, così dilatori, trascurano proprio di pregare, trascurano di testimoniare, trascurano di fare quello che è giusto; non dovremmo farlo. Se questo vi condanna, e stasera avete condanna nel vostro cuore, e desiderate che venga detta una piccola parola di preghiera in vostro favore, volete alzare le mani, voi qui nell'uditorio visibile? Dio vi benedica. Va bene. Va bene. Tutti giù, su nella balconata che sono . . . Dio vi benedica.

<sup>112</sup> “A cosa servirà”, direte voi, “Fratello Branham?”

Alzate la mano una volta e vedrete come ci si sente.

<sup>113</sup> E voi nel collegamento radiofonico, lontano, il papà là vicino alla radio, la mamma seduta dall'altra parte che cucisce, voi là nell'ospedale, avete già esaminato voi stessi con la Parola?

114 Voi che avete la malattia nella vostra casa, voi che avete un ragazzo ribelle, avete—avete parlato con lui, una ragazza che non obbedisce a Dio, avete parlato con loro, li avete abbracciati, o l'avete proprio trascurato aspettandovi che l'insegnante di scuola domenicale lo facesse? Dio ha dato il figlio a voi, è vostro dovere parlare a loro. Se è così, non volete alzare le mani proprio ora? Dite: "Signore, ricordati di me, ora sto riflettendo sulle mie vie, e sto rivolgendomi i miei passi alle Tue testimonianze, sto tornando indietro".

115 Forse avete avuto una vera esperienza, il vostro cuore era in fiamme subito dopo aver ricevuto lo Spirito Santo nella vostra vita, e la vostra anima ardeva, ma *in un modo nell'altro*, vi siete allontanati da Ciò, Esso non si è mai allontanato da voi, ma voi vi siete allontanati da Esso, e vorreste avere quella gioia che una volta conoscevate con Dio, se volete questo, alzate la mano, e dite: "Dio, restituiscimi la gioia della mia salvezza".

116 E ora in questo uditorio visibile, ci sono proprio molte, molte mani alzate. "Restituiscimi la gioia della mia salvezza". Ora esaminiamo il nostro cuore e vediamo se c'è qualcosa di sbagliato. E mentre preghiamo, mentre prego, voi qui, e anche nel collegamento radiofonico, esaminate il vostro cuore e chiedete a Dio di perdonarvi. Ed ora arriviamo proprio a un grande servizio in preghiera. Preghiamo.

117 Signore, oh Grande Dio, Grande Elohim, Iehovah, Che con le Tue dita hai scolpito e scritto i comandamenti, Tu Che hai soffiato dalle Tue narici e i venti hanno prosciugato il Mar Morto, Tu Che hai fatto ritirare le sponde del Giordano e le hai fatte estendere sul sentiero affinché i Tuoi figli potessero attraversare su terra asciutta, Tu Che hai risorto Lazzaro dai morti, hai tolto Daniele dalla fossa dei leoni e i giovani Ebrei dalla fornace ardente, manda il Tuo Spirito Santo stasera in tutto il Tennessee e in tutte le regioni intorno, e che possiamo riflettere sulle nostre vie mentre lo Spirito del Dio vivente tratta con noi.

118 Signore, se c'è qualche peccato in noi, preghiamo che Tu lo tolga dalla nostra vita, vogliamo essere liberi dalla condanna, perché sta scritto: "Quindi ora non c'è condanna per coloro che sono in Cristo, che non camminano secondo la carne, ma secondo lo Spirito". Concedi, Signore, che molti che camminano nella carne stasera, che cercano le cose che l'occhio può vedere, possano voltarsi e accettare la fede nel cuore, che non può essere vista, perché è l'evidenza di cose che non si vedono. Possano accettare che Gesù entri proprio ora e prenda il controllo di tutto il loro essere.

119 Preghiamo di nuovo, Signore, per i malati e gli afflitti, per quelli che sono nel bisogno, nel collegamento radiofonico, e nell'uditorio visibile, le persone qui su barelle, e su sedie, e—

e sdraiati su lettighe, e quant'altro, preghiamo sinceramente, Signore, per loro che Tu li guarisca. E credo che lo farai.

<sup>120</sup> Perché un giorno, stavi passando vicino ad un albero, e non aveva nessun frutto, e hai detto a quell'albero: "Nessuno mangi da te", e il giorno dopo stava appassendo. E hai detto: "Abbiate fede in Dio". Come possiamo avere fede se il nostro cuore ci condanna? Ma se il nostro cuore non ci condanna allora siamo sicuri che Dio ascolta.

<sup>121</sup> Allora, Signore, prendi la nostra preghiera per i malati stasera, e io dico alla malattia, questo monte che è davanti a loro: Vattene, nel Nome del Signore Gesù!" Che possa appassire, che ogni persona malata sia guarita, ogni persona peccatrice sia perdonata, ogni ragazzo o ragazza ribelle sia riportato di nuovo a Dio stasera. Concedilo.

<sup>122</sup> Che questi prossimi tre servizi qui possano produrre una delle più grandi effusioni, affinché ci sia un risveglio all'antica qui nel Tennessee. Questi grandi centri religiosi qui come l'Università Lee, e molte altre grandi istituzioni, possano arrivare risvegli che infiammeranno i loro cuori, molte migliaia siano portate a Cristo. Lascia che inizi ora, Signore, e si sparga in tutto il mondo, prima della Venuta del Signore Gesù, quando i tempi di pressione, e la battaglia, e la nebbia scenderà, e non sapremo da che parte andare, ma cammineremo in cerchio. Facci trovare ora Colui Che è un Aiuto sempre presente in tempo di difficoltà. Perché lo chiediamo nel Suo Nome, e per la Sua gloria. Amen.

<sup>123</sup> Lo amate? Nell'uditorio visibile, vorreste alzare le mani, e dire: "Io Lo amo"?

<sup>124</sup> Dacci un accordo, *Io L'Amo*, sapete, "Io L'amo, Io L'amo", lo sapete. Cantiamo insieme questo bel cantico qui nell'uditorio visibile e nell'uditorio radiofonico:

Io L'amo, io L'amo  
Perch'Èi per primo mi amò  
E acquistò la mia salvezza  
Al Calvario.

*Io L'Amo*. Bene, volete cantarlo con me ora? Bene. Dov'è il conduttore dei cantici?

Io L'amo, io . . .

Potete alzarvi. . .

. . . Lui

. . . nell'uditorio visibile.

. . . primo mi amò . . .

Uditorio radiofonico: Mamma, tu e papà là a casa, alzatevi, alzate le mani.

. . . acquistò la mia salvezza

Alla croce del Calvario.

<sup>125</sup> Voi ora al drive-in con la macchina accesa, voi che guidate sull'autostrada, perché non vi fermate proprio da una parte e lo cantate con noi. Tu, giovanotto lì con—con la sua ragazza, e tu, signorina con il ragazzo, perché non, se non siete Cristiani, perché non vi arrendete a Cristo proprio ora? A che serve cercare di formare una casa senza che sia una casa Cristiana? Iniziate ora. Iniziate tutti, ovunque. Cantatelo di nuovo con noi ora. Mentre alziamo la voce a Dio, alziamo anche le nostre mani a Dio. Bene.

Io L'amo, io L'amo  
Perch'Ei per primo mi amò  
E acquistò la mia salvezza  
Alla croce del Calvario.

<sup>126</sup> Tutti i credenti, diciamo al Signore un grande, caloroso: "Lode al Signore". Diciamolo: "Lode al Signore!" Oh, non vi fa sentire bene? La Parola non vi setaccia in qualche modo, non vi fa sentire diversi? Ora il messaggio è finito, ora adoriamo il Signore.

<sup>127</sup> Quanti Cristiani sono visibili? Vediamo le mani, tutti quelli che sono Cristiani, alzate le mani. Oh, my! Circa il cento per cento. Allora cantiamolo di nuovo, stringete la mano al vostro vicino, quello davanti a voi, al vostro fianco, ogni lato, e dietro di voi, avanti e indietro, stringetevi la mano mentre cantiamo: *Io L'Amo*. Vieni ora, mentre il cantico . . .

Io . . . 

59-0706 Riflettendo Sulle Nostre Vie  
Chiesa della Fede  
Cleveland, Tennessee U.S.A.

ITALIAN

©2026 VGR, ALL RIGHTS RESERVED

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)

## Avviso di copyright

Tutti i diritti riservati. Questo libro può essere stampato con una stampante di casa per uso personale o per essere distribuito, gratuitamente, come strumento di divulgazione del Vangelo di Gesù Cristo. Questo libro non può essere venduto, riprodotto su larga scala, pubblicato su un sito web, conservato in un sistema di recupero dati, tradotto in altre lingue, o usato per richiedere fondi senza l'espresso consenso scritto della Voice Of God Recordings®.

Per maggiori informazioni o per altro materiale disponibile, per favore contattare:

VOICE OF GOD RECORDINGS, EUROPEAN OFFICE  
P.O. BOX 78, 9520 AB NIEUW-BUINEN, NETHERLANDS

VOICE OF GOD RECORDINGS  
P.O. BOX 950, JEFFERSONVILLE, INDIANA 47131 U.S.A.  
[www.branham.org](http://www.branham.org)